



FAQ – Frequently Asked Questions

V. 17012024

ATTIVITA' FINANZIABILI	
Domande	Risposte
Che cosa è un Avviso?	L'Avviso è lo strumento attraverso il quale Fonservizi mette a disposizione delle imprese aderenti al Fondo contributi per realizzare Piani formativi condivisi dalle Organizzazioni Sindacali riconducibili ai Soci di Fonservizi (CGIL, CISL e UIL), a livello aziendale, territoriale e/o di categoria. L'Avviso 02/2023 fissa le norme e le modalità con le quali presentare i Piani formativi e concorrere all'assegnazione di contributi. Il testo dell'Avviso e gli altri documenti necessari per la presentazione e la gestione di un Piano formativo sono disponibili sul sito istituzionale di Fonservizi.
Cosa finanzia l'Avviso 02/2023?	Fonservizi sta sviluppando interventi sperimentali relativi al sistema delle Politiche Attive del Lavoro. Attraverso il presente Avviso intende promuovere Piani formativi (individuali, aziendali, settoriali e territoriali), concordati tra le Parti Sociali, finalizzati alla qualificazione/riqualificazione di disoccupati e/o inoccupati da assumere nelle imprese aderenti entro la presentazione del rendiconto.
L'Avviso 02/2023 è "a sportello". Che cosa vuol dire?	In questo Avviso la presentazione della richiesta di finanziamento deve avvenire all'interno di una finestra di candidatura dedicata (apertura: ore 12.00 del 19/06/2023 chiusura: ore 23.59 del 31/03/2024). L'Avviso si considererà altresì chiuso in caso di previo esaurimento delle risorse disponibili. In tal caso il Fondo ne darà immediata comunicazione sul proprio sito web istituzionale. Il Consiglio di Amministrazione, ove necessario, potrà disporre ulteriori termini di apertura e chiusura. Ai Piani ritenuti ammissibili, secondo l'ordine cronologico di arrivo, sarà assegnato dal Nucleo di Valutazione un punteggio sulla base dei criteri e parametri evidenziati nella Griglia di Valutazione. Saranno ritenuti finanziabili soltanto i Piani formativi che raggiungeranno il punteggio minimo di 700 punti.
Quali imprese possono partecipare all' Avviso 02/2023?	L'Avviso è rivolto a tutte le imprese aderenti al Fondo entro la data di presentazione del Piano formativo, fatta eccezione di quelle che, all'attivazione del CFA, abbiano optato per l'utilizzo dell'80 % del versato.
Quali Enti potranno partecipare? Solo quelli già iscritti? Nel caso in cui un'associazione di rappresentanza datoriale, non costituente Fonservizi, raccogliesse l'esigenza formativa di	Possono partecipare all'Avviso tutte le imprese aderenti al Fondo entro la data di presentazione del Piano formativo, fatta eccezione di quelle che, all'attivazione del CFA, abbiano optato per l'utilizzo dell'80 % del versato.

diverse aziende che avessero deciso di iscriversi a Fonservizi contestualmente alla partecipazione all'Avviso, sarebbe ammessa?	Oltre alle aziende aderenti per i propri futuri dipendenti ciascun Piano Formativo può essere presentato soltanto da Enti accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome italiane.
Le imprese che hanno attivato il CFA possono partecipare all'Avviso 02/2023?	SI MA NON TUTTE: possono partecipare soltanto quelle che in fase di attivazione hanno optato per l'utilizzo del 70 % del versato.
Che tipologia di Piani è possibile presentare sull'Avviso?	Le tipologie di Piano Formativo presentabili in risposta all'Avviso 02/2023 sono le seguenti: - Individuale: una o più azioni formative destinate ad un singolo futuro lavoratore di una impresa al fine di aumentarne o implementarne le proprie conoscenze e competenze su una o più tematiche di interesse aziendale. - Aziendale: un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo ad una singola azienda; - o Multiaziendale: un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a Gruppi di impresa, imprese costituite in Associazione Temporanea d'Impresa/di Scopo (ATI/ATS) o a imprese non operanti nel medesimo settore di attività e/o insistenti sul medesimo ambito territoriale. - Settoriale: un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a imprese – non facenti parte dello stesso Gruppo – che operano nello stesso settore di attività in termini di omogeneità di comparto e/o di filiera produttiva. - Territoriale: un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a imprese – non facenti parte dello stesso Gruppo – di settori produttivi diversi ma insistenti su un medesimo ambito territoriale (sub-regionale, regionale, multiregionale). All'interno dei Piani Formativi potranno essere inseriti fino ad un massimo di 5 (cinque) Percorsi Individuali (attività formative rivolte a singoli individui).
Una stessa impresa può partecipare a più Piani formativi?	No. Ogni Impresa aderente può presentare, come Soggetto Presentatore e/o Impresa Beneficiaria, una sola domanda di finanziamento, contenente al massimo un Piano Formativo.

Quali tipologie di formazione possono essere previste in un Piano?	TUTTE. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: • Corsi di formazione in presenza • <i>Action learning</i> • Formazione a distanza, sincrona o asincrona (Fad) • Affiancamento • <i>Training on the job</i> • <i>Coaching</i> • Formazione esperienziale e simulazione (<i>role playing</i>, analisi dei casi, <i>business game</i>, <i>team work</i> o lavoro di gruppo) • Apprendimento organizzativo • Seminari
Quali tematiche posso essere previste per un Piano formativo?	QUALSIASI. Il Piano formativo deve essere progettato per conoscenze e competenze comprendendo per queste ultime idonee attività di valutazione, messa in trasparenza ed attestazione (delle competenze acquisite).
Ci sono dei limiti per la presentazione e gestione dei Percorsi Individuali (attività formative rivolte a singoli individui) all'interno di un Piano Formativo?	SI. Nella richiesta e nella gestione di Percorsi Individuali, pena la revoca del finanziamento, il Soggetto Presentatore dovrà rispettare le seguenti regole: • i Percorsi Individuali dovranno necessariamente essere attuati da Organismi accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province italiane • potranno essere erogati al massimo due Percorsi Individuali aventi ad oggetto il medesimo Corso.
Da quanti Corsi può essere composto un Piano formativo?	Non è previsto un numero minimo e/o massimo di Corsi.
Esiste un numero minimo e/o massimo di ore di formazione da prevedere nei Piani?	NO. Il numero delle ore deve risultare coerente con i fabbisogni dei disoccupati/inoccupati in formazione e con i parametri fissati dall'Avviso.
Posso prevedere nel Piano corsi di lingua?	SI ma dovranno necessariamente concludersi con il rilascio di una certificazione delle competenze con valenza internazionale, pena la non finanziabilità degli stessi.

Nei documenti viene utilizzato il termine “impresa”. L’Impresa Beneficiaria può essere una organizzazione no profit o un Ente Pubblico?	SI. Ad eccezione delle disposizioni inerenti ai regimi di aiuto (dove per impresa s’intende una organizzazione autonoma e diretto in modo durevole al perseguimento di un determinato scopo economico, indipendentemente se con o senza lucro) Il termine non è da intendersi nel senso letterale di impresa privata e profit ma come sinonimo di ente, organizzazione, azienda, ecc. a prescindere dal settore di appartenenza e dallo scopo economico.
Qual è la modalità di rendicontazione dei Percorsi Individuali (voce 2.9. del Piano Finanziario) all’interno di un Piano formativo?	La modalità di rendicontazione è differente a seconda della tipologia di Soggetto Presentatore: - Il Soggetto Presentatore (ATI/ATS tra Imprese Beneficiarie) renderà, dietro presentazione di una o più fatture del Soggetto Attuatore, il costo totale del Progetto Individuale; - Il Soggetto Presentatore ed Attuatore (Organismo accreditato), in deroga a quanto previsto per le altre attività del Piano, (rendicontazione a costo reale) renderà il costo del Progetto Individuale “a corpo” (ovvero senza dover produrre i singoli costi sostenuti all’interno del Progetto). A livello documentale il Soggetto Presentatore dovrà presentare il registro individuale di frequenza dell’allievo destinatario del Progetto Individuale.
Siamo un'azienda neocostituita che vorrebbe partecipare all'Avviso, per formare due persone disoccupate che poi vorrebbe assumere. Essendo neocostituita, al momento non ha dipendenti e queste due persone sarebbero i primi, pertanto, ad oggi, non può inviare il flusso Uniemens per potersi iscrivere al Fondo: come può procedere? Può intanto assumere le persone che ad oggi sono disoccupate, iscriversi e poi partecipare comunque all'Avviso?	NO per entrambe le domande in quanto: - l’Avviso è rivolto alle aziende aderenti a Fonservizi alla presentazione del Piano formativo; - i Destinatari debbono essere disoccupati/inoccupati alla data di invio della comunicazione di avvio attività del Piano.

RISORSE	
Domande	Risposte
Quante sono le risorse disponibili per l'Avviso 02/2023?	Le risorse destinate da Fonservizi al finanziamento dei Piani Formativi nell'ambito dell'Avviso 02/2023 sono complessivamente pari ad € 500.000,00 (Euro Cinquecentomila/00).
In caso di partecipazione di più imprese appartenenti a comparti diversi come s'individua il comparto di riferimento del Piano?	Nell'Avviso 02/2023 non è prevista la divisione delle imprese per comparto. È prevista la pubblicazione di un'unica graduatoria finale.
Il contributo richiesto, nel caso di approvazione del Piano formativo, sarà interamente riconosciuto?	SI. Fonservizi si riserva però la facoltà di eliminare o ridurre un finanziamento richiesto qualora sia superata la disponibilità finanziaria totale.
Le risorse dell'Avviso sono aggiuntive rispetto a quelle disponibili sull'eventuale Conto Formazione Aziendale attivato?	SI. Non vi è alcun nesso tra i due strumenti finanziari.

FINANZIAMENTI	
Domande	Risposte
Quale è il limite massimo di contributo per un Piano formativo?	L'Avviso prevede che ogni Impresa possa beneficiare di un contributo massimo correlato alla classe dimensionale di appartenenza (numero dei dipendenti associati alle matricole INPS di adesione a Fonservizi), secondo la tabella presente al punto 3 dell'Avviso. Per i Piani Multiaziedali, Settoriali, Territoriali il finanziamento totale non potrà comunque superare il valore massimo di € 75.000,00 a prescindere dalla somma degli importi massimi richiedibili in base alla classe dimensionale per ciascuna Impresa Beneficiaria partecipante
Quale è il limite massimo di contributo per allievo?	L'Avviso 02/2023 prevede un finanziamento massimo di € 5.000,00 per allievo formato ed assunto.
In quali casi il vincolo del massimo richiedibile è di € 75.000?	Il valore massimo di € 75.000,00 è previsto per i Piani Multiaziedali, Settoriali, Territoriali la cui somma degli importi massimi richiedibili in base alla classe dimensionale di ciascuna Impresa Beneficiaria partecipante sia uguale o superiore a € 75.000,00. Il valore del Piano viene calcolato sommando gli importi dei singoli percorsi formativi (n. allievi x n. ore x costo orario).
Quando invece è possibile richiedere un finanziamento di importo maggiore di € 75.000,00?	In nessun caso.
Il Fondo riconosce un rimborso per l'IVA?	L'IVA e altre imposte, tasse e oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la sicurezza sociale su stipendi e salari), che derivano dalle attività del Piano formativo finanziato dal Fondo, per essere ritenute ammissibili devono essere effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto Presentatore. Quindi l'IVA può essere oggetto di finanziamento soltanto se costituisce un costo per l'impresa.

Esistono dei parametri di costo ora/allievo da rispettare per la presentazione di un Piano?	Il parametro massimo di finanziamento erogato da Fonservizi per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) è pari a € 23,00 per le sessioni formative in presenza (aula tradizionale/FAD sincrona/outdoor), a € 10,00 per la FAD asincrona e le attività seminariali e a € 80,00 in caso di Percorsi Individuali.
Ogni azienda può partecipare ad un solo Piano formativo. Se nel Piano ci sono più corsi ogni azienda può partecipare con un dipendente per ogni Corso o lo stesso dipendente può partecipare a più Corsi?	Lo stesso dipendente può partecipare a più Corsi.
In caso di Piani che coinvolgano più aziende tutti i Corsi devono coinvolgere tutte le imprese beneficiarie?	NO. Nei Piani non viene richiesto che ad ogni singolo Corso debbano partecipare i futuri dipendenti di ognuna delle imprese presenti nel Piano. Possono essere previsti anche Corsi a cui partecipino soltanto i futuri lavoratori di una sola azienda.
Nei Piani formativi c'è un vincolo sul numero di partecipanti?	Per le sessioni formative in presenza (aula tradizionale/FAD sincrona/outdoor) è previsto un limite minimo e massimo di partecipanti coinvolti pari, rispettivamente, a 5 e a 20 allievi. Non è previsto un limite massimo di allievi per la FAD asincrona e per le attività seminariali.
Cosa si intende per formazione obbligatoria <i>ex lege</i>? Quant'è la percentuale massima di formazione obbligatoria finanziabile dall'Avviso?	Per Formazione obbligatoria s'intende la formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione (ad esempio sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, HACCP, per l'acquisizione di patentini e qualifiche - ascensorista, conduzione impianti termici, frigorista, saldatore, ecc. -, per l'accesso a determinate professioni - CQC – Carta di Qualificazione del Conducente, estetista, acconciatore, ecc.). Nell'Avviso 02/2023 non è prevista una percentuale massima ma sono esclusi i percorsi formativi inerenti alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).
Il finanziamento di Fonservizi include il costo degli allievi in formazione?	NO. Il costo degli allievi in formazione (ad esempio il riconoscimento di una indennità di frequenza) non fa parte del finanziamento di Fonservizi ma può costituire solo quota, parte o totale, del cofinanziamento privato obbligatorio (in caso di opzione per il Regime degli Aiuti alla formazione).
L'Impresa Beneficiaria, in sede di rendicontazione, deve trasmettere il DURC in corso di validità?	Il DURC in corso di validità deve essere trasmesso solamente dall'Impresa Beneficiaria che sia contestualmente Soggetto Presentatore del Piano. Quindi in caso di Soggetto Presentatore "esterno" (Organismo accreditato per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome italiane,

	singolo o capofila di ATI/ATS con altri Soggetti anche se privi dell'accreditamento regionale) andrà presentato solamente il DURC del Soggetto Presentatore (singolo o di tutti i componenti dell'ATI/ATS) e non quello delle Imprese Beneficiarie.
I massimali dei valori e delle percentuali delle Macro voci di spesa previsti nel Regolamento devono essere rispettati sia in sede di presentazione sia in sede di rendicontazione. Che succede invece in caso di taglio da parte del Revisore Legale (quello incaricato dal Soggetto Presentatore e/o quello incaricato dal Fondo)?	È necessario verificare che, anche a seguito di tagli, siano sempre rispettate le percentuali previste dall'Avviso, ovvero che la somma tra le Macro voci "2. Attività Formativa" e "3. Spese relative ai partecipanti" non sia inferiore all'70 % del totale del finanziamento richiesto a Fonservizi. Ad esempio, considerato € 50.000,00 il totale del finanziamento riconosciuto successivamente al taglio (quindi il totale delle spese rendicontate effettivamente sostenute e ritenute ammissibili dal Revisore Legale), la somma delle spese inserite all'interno delle Macro voci 2 e 3 non potrà mai essere inferiore a € 35.000,00 (il 70 % di € 50.000,00). Qualsiasi taglio inerente alle spese relative alle predette Macro voci comporta una riduzione degli importi imputati sulle altre 2 Macro voci (1 e 4), fino al ripristino delle percentuali minime e massime previste (70 %/30 %) e della percentuale massima (15 % del contributo Fonservizi) per l'attività di progettazione.
Quali sono i criteri utilizzati dal Fondo per riparametrare il finanziamento in caso di diminuzione delle percentuali di efficacia e di efficienza del Piano previste (85 % delle ore di didattica e 60 % dei lavoratori in formazione)?	La riduzione percentuale del finanziamento a consuntivo di Fonservizi sarà pari al valore minore riscontrato tra le due percentuali di efficacia ed efficienza raggiunte. Due esempi: a) una percentuale sotto il valore predefinito b) entrambe le percentuali sotto il valore predefinito In un Piano con finanziamento richiesto a consuntivo (rendicontato) di € 20.000,00, terminato con il 90 % delle ore di didattica ed il 40 % degli allievi in formazione il Fondo riconoscerà per le spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili soltanto € 8.000,00 (ovvero il 40 % di € 20.000,00). Nel secondo caso verrà presa in considerazione la percentuale raggiunta più bassa tra le due (ad esempio Piano con finanziamento richiesto a consuntivo di € 20.000,00, terminato con il 50 % delle ore di didattica ed il 40 % degli allievi in formazione: il Fondo riconoscerà per le spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili soltanto € 8.000,00 (ovvero il 40 % di € 20.000,00).

DESTINATARI	
Domande	Risposte
Tutti i lavoratori dell'impresa possono essere destinatari della formazione?	NO. Sono destinatari delle iniziative esclusivamente i disoccupati e gli inoccupati (alla data di invio della comunicazione di avvio delle attività del Piano), ai fini di una conseguente assunzione (a tempo indeterminato, compreso il contratto di apprendistato) dei medesimi da parte delle aziende aderenti al Fondo.
Possono essere compresi i "lavoratori stagionali"?	NO. Per lavoratori stagionali s'intendono coloro che vengono impiegati ciclicamente con contratto a termine per fare fronte a ricorrenti incrementi della domanda produttiva. Qui i destinatari sono esclusivamente coloro che risultino disoccupati/inoccupati alla data di invio della comunicazione di avvio delle attività del Piano.
Un collaboratore a partita Iva può essere destinatario della formazione?	NO, i lavoratori a partita Iva non possono essere destinatari della formazione.
Nel conteggio dei dipendenti, al fine di individuare la classe dimensionale, devo considerare solo i fissi o anche gli stagionali?	Nel conteggio dei dipendenti deve essere inserito il numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato (sia full time che part time) associati alle matricole INPS di adesione al Fondo alla data della presentazione della richiesta di finanziamento.
Quanti allievi devono essere assunti e quando?	Nell'Avviso 02/2023 il finanziamento del Piano è subordinato all'assunzione a tempo indeterminato (anche mediante contratto di apprendistato), entro la data di trasmissione del rendiconto economico finale, da parte delle imprese aderenti al Fondo (ad eccezione di quelle con CFA attivato con l'opzione all'80 %) di minimo l'80 % degli allievi previsti progettualmente.
Quali conseguenze ha sul finanziamento Fonservizi l'eventuale rifiuto dell'allievo formato di procedere all'assunzione?	Il rifiuto da parte dell'allievo formato di procedere all'assunzione determina la non contabilizzazione dell'allievo stesso ai fini del calcolo della percentuale minima dell'80% dei formati richiesta per la finanziabilità del Piano.
L'allievo formato deve essere assunto esclusivamente dall'Impresa Beneficiaria?	NO. Il requisito dell'assunzione si considera soddisfatto anche in caso di assunzione dell'allievo a tempo indeterminato (compreso il contratto di apprendistato) da parte di Imprese terze, purché siano aderenti a Fonservizi.

Come possiamo dimostrare l'assunzione?	La certificazione dell'avvenuta assunzione dovrà essere effettuata, in sede di rendicontazione, tramite produzione di copia del Modello UNILAV per ciascun nuovo lavoratore interessato.
È possibile erogare attività di formazione al di fuori dell'orario di lavoro?	SI. Qualora gli allievi fossero assunti nel corso delle attività formative ed in caso di opzione per il Regime degli Aiuti alla formazione, tale costo (come lavoratore in formazione al di fuori dell'orario di lavoro) non potrà essere imputato a cofinanziamento, fatto salvo che ai lavoratori stessi non sia riconosciuto il pagamento dello straordinario.
Siamo una Pubblica Amministrazione e stiamo procedendo alla "stabilizzazione" del nostro personale a tempo determinato. Possiamo presentare un Piano Formativo a valere sul presente Avviso?	NO. Gli allievi devono essere disoccupati ed inoccupati alla data di invio della comunicazione di avvio delle attività del Piano.
In una FAQ precedente abbiamo letto che il requisito dell'assunzione "si considera soddisfatto anche in caso di assunzione dell'allievo a tempo indeterminato (compreso il contratto di apprendistato) da parte di Imprese terze, purché siano aderenti a Fonservizi"? Le Imprese da quando devono essere aderenti al Fondo? Sono necessari altri requisiti?	Le aziende devono risultare aderenti a Fonservizi al momento della presentazione del Piano Formativo. Non servono ulteriori requisiti.
Sono destinatari dell'Avviso 02/2023 tutti coloro che risultano disoccupati/inoccupati alla data di invio della comunicazione di avvio delle attività del Piano. Questa regola si applica anche in caso di comunicazione di avvio anticipato come previsto al punto 3.1. del Regolamento?	SI. In caso di avvio anticipato delle attività del Piano ("sotto la propria responsabilità e senza alcun impegno per il Fondo, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso ed alla sottoscrizione dell'Accordo sindacale") i destinatari dell'Avviso 02/2023 dovranno risultare disoccupati/inoccupati alla data della relativa ed esplicita comunicazione al Fondo.

PRESENTATORI	
Domande	Risposte
È possibile per le associate di un'associazione di rappresentanza datoriale non costituente Fonservizi proporre progetti raggruppando più associati? Attraverso quale forma in questo caso viene presentato il progetto? Come ATI o con altra forma?	I Soggetti Presentatori possono essere soltanto quelli appartenenti alle seguenti tipologie: Per i Piani Aziendali (compresi i Multiaziendali) i seguenti Soggetti: a) Singola impresa aderente per i propri futuri lavoratori b) Consorzi di imprese (art. 2602 CC) aderenti per i futuri lavoratori o per le imprese consorziate aderenti c) Gruppi di imprese: la Capogruppo aderente per tutte o parte delle imprese aderenti del Gruppo o altra impresa del Gruppo purché delegata d) ATI/ATS tra imprese aderenti senza legami societari, per i propri futuri lavoratori e) Organismi accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome. Per i Piani Settoriali e Territoriali i seguenti Soggetti: f) Organismi accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome o ATI/ATS dove gli stessi risultano capofila
Che cosa s'intende per imprese costituite in ATI o ATS?	S'intende l'unione di più imprese o l'unione di imprese e Soggetti Attuatori o di più Soggetti Attuatori che vogliono costituirsi in Associazione temporanea di impresa o in Associazione temporanea di scopo per la presentazione e/o attuazione di un Piano formativo. Tale costituzione può essere perfezionata anche successivamente alla approvazione del contributo. Il costo dell'atto di costituzione di ATI o ATS può essere inserito nelle spese del Piano formativo.
Un Organismo accreditato può essere Soggetto Presentatore e/o Soggetto Attuatore di più Piani?	Sì, non esistono limiti nel numero di Piani che una società di formazione o ente di formazione possa presentare e/o attuare, purché abbia i requisiti richiesti dall'Avviso in tema di accreditamento regionale.
Per presentare un Piano Multiaziendale, le Imprese Beneficiarie devono stipulare tra loro un'Associazione Temporanea d'Impresa o di Scopo (ATI/ATS)?	Sì. La Capofila (Mandataria) sottoscriverà la Convenzione ed interagirà con il Fondo per tutte le attività di gestione e rendicontazione del Piano. L'Associazione Temporanea d'Impresa o di Scopo (ATI/ATS) tra le Imprese Beneficiarie non è necessaria in presenza di un Soggetto Presentatore ed Attuatore terzo rispetto alle Imprese Beneficiarie.

Siamo un consorzio di Imprese ex art. 2602 del Codice Civile. Possiamo presentare un Piano Formativo? Lo possiamo attuare?	Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso un Consorzio ex art. 2602 CC aderente al Fondo può presentare un Piano Formativo per i propri futuri lavoratori e/o per i futuri lavoratori delle imprese consorziate aderenti anch'esse al Fondo. Non lo può presentare per aziende, anche aderenti, ma non consorziate.
--	---

ATTUATORI	
Domande	Risposte
Le imprese aderenti che presentano una domanda di contributo per un Piano formativo possono attuarlo autonomamente o devono fare riferimento ad un ente o ad una società di formazione per la realizzazione?	Le imprese aderenti possono presentare e realizzare il Piano formativo autonomamente (o in ATI/ATS tra loro in Piani Multiaziendali) oppure possono decidere di incaricare uno o più Soggetti Attuatori per la realizzazione del Piano. Il Soggetto Attuatore “esterno”, da solo, con altri Soggetti Attuatori o in quanto capofila di ATI/ATS con soggetti privi di tale requisito, deve essere un organismo accreditato secondo le normative regionali.
Quali sono le attività delegabili al/ai Soggetto/i Attuatore/i, all'interno di un Piano?	Al/i Soggetto/i Attuatore/i possono essere delegate tutte le attività inerenti alla realizzazione del Piano.
Il Soggetto Attuatore deve essere accreditato nella Regione di pertinenza delle imprese Presentatrici e/o Beneficiarie?	NO. È necessario che sia accreditato come agenzia formativa per la formazione continua presso una qualsiasi delle Regioni/Province Autonome italiane, indipendentemente dalla ubicazione delle sedi del Soggetto Presentatore e/o delle Imprese Beneficiarie. Un Piano può prevedere più Soggetti Attuatori.
Un Provider ECM (accreditato presso il Ministero della Salute o una Regione) può essere Soggetto Attuatore di un Piano?	SI, ma solo nel caso in cui, per tutti i Corsi del Piano, siano stati richiesti e riconosciuti i crediti ECM.
Un Organismo accreditato può essere Soggetto Presentatore e/o Soggetto Attuatore di più Piani?	SI. Non esistono limiti nel numero di Piani che un Organismo accreditato possa presentare e/o attuare.
Nel caso in cui la formazione sia erogata da un ente esterno accreditato l'azienda può utilizzare anche alcuni dipendenti come docenti?	SI ma solo nei Corsi, rendicontando la docenza svolta dal personale interno a costi reali. Nei Percorsi Individuali non può ricoprire il ruolo di docente o di tutor (anche se formalmente incaricato dal Soggetto Attuatore) persona con legami di parentela e/o affinità con chi gestisce l'Impresa e/o con qualsiasi ruolo, dipendente e/o consulenziale, all'interno della stessa o situazioni similari e/o analoghe.

Come rendiconta il Soggetto Attuatore?	Il Soggetto Attuatore rendiconta al Soggetto Presentatore, sulla base del contratto stipulato o dell'incarico ricevuto, una o più fatture con le specifiche per ogni attività svolta. Pertanto la fattura dovrà riportare come oggetto i seguenti dati ed informazioni minime: - Macrovoce di Spesa - Microvoce di Spesa - Nome e Cognome della risorsa umana utilizzata - N. ore/giornate svolte - Costo orario/giornaliero - Totale per risorsa umana Tutti i documenti a corredo della fattura devono essere custoditi dal Soggetto Presentatore, e quindi esigibili in caso di controllo. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia anche Soggetto Presentatore la rendicontazione dovrà avvenire esclusivamente a costo reale.
In caso di Consorzio ex art. 2602 CC Soggetto Presentatore ed Attuatore di un Piano Formativo è possibile incaricare personale dipendente delle Imprese (consorziate) beneficiarie? È possibile incaricare professionisti con partita IVA?	SI, premesso che la rendicontazione dovrà avvenire sempre e comunque a costo reale, potranno essere incaricati sia dipendenti del Consorzio e/o delle imprese beneficiarie consorziate sia persone fisiche con partita IVA. Essendo espressamente vietato il subappalto sono esclusi gli incarichi a persone giuridiche fatto salvo la possibilità di soggetti terzi delegati ai sensi del punto 3.2.6 del Regolamento. Si ricorda che è possibile l'affidamento di qualsiasi attività del Piano da parte di un consorzio ai consorziati, premesso sempre che, anche in questo caso, la rendicontazione del Piano sarà a costo reale.

DURATA DELLE ATTIVITA'	
Domande	Risposte
Qual è il termine per concludere il Piano formativo?	I Piani Formativi dovranno concludersi entro 6 mesi dalla data di avvio delle attività del Piano, comunicata dal Soggetto Presentatore al Fondo entro 30 giorni dalla data di stipula della Convenzione, pena la revoca del finanziamento.
Qual è il termine entro il quale è necessario inviare la rendicontazione finale de Piano?	Il rendiconto dovrà essere inviato al Fondo entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività del Piano.

ACCORDO SINDACALE	
Domande	Risposte
Quali sono gli elementi minimi che deve avere l'Accordo Sindacale di condivisione del Piano?	L'Accordo Sindacale deve contenere i seguenti elementi minimi: - Titolo del Piano - Denominazione del Soggetto Presentatore, del Soggetto Attuatore e delle Imprese Beneficiarie - Indicazione, per ogni Impresa Beneficiaria, del numero di dipendenti associati alle matricole INPS di adesione al Fondo - Indicazione del numero di ore e del numero dei partecipanti di tutti i Corsi da cui è composto il Piano presentato - Indicazione del numero di partecipanti che si intende assumere al termine del Piano formativo - Importo del finanziamento richiesto - Evidenza del numero e della percentuale delle ore erogate in FAD – Formazione a Distanza asincrona, se previste - Ruoli e composizione del Comitato di Pilotaggio - Dati firmatari (nominativo completo, struttura di appartenenza, incarico ricoperto).
Chi deve firmare l'accordo sindacale di condivisione del Piano?	L'Accordo dovrà essere sottoscritto dall'Impresa/Imprese beneficiaria/e e dalle rappresentanze sindacali aderenti alle tre Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, presenti a livello aziendale e/o a livello di categoria e/o territoriale. La condivisione dei Piani Formativi deve essere ricercata prioritariamente al livello di rappresentatività corrispondente alla dimensione del Piano Formativo presentato (rappresentanze aziendali per i Piani aziendali, rappresentanze territoriali per i Piani territoriali, ecc.). Il Soggetto Presentatore dovrà inviare a tali rappresentanze un invito formale a prendere parte ad un incontro per la condivisione del Piano. Nel caso in cui, trascorsi 10 giorni dalla richiesta, venga evidenziata formalmente l'assenza, il mancato riscontro o il diniego da parte della rappresentanza del livello corrispondente, la

	condivisione del Piano Formativo dovrà essere ricercata al livello di rappresentanza sindacale immediatamente superiore (territoriale, nazionale di categoria, nazionale confederale).
Il Legale Rappresentante di una Impresa Beneficiaria può delegare un'altra persona a sottoscrivere l'accordo sindacale di condivisione del Piano?	SI purché abbia espressamente indicato il nominativo di tale persona all'interno dell'Allegato 2 "Autocertificazione Imprese Beneficiarie".
Cos'è il Comitato Paritetico di Pilotaggio?	Il Comitato Paritetico di Pilotaggio è l'organismo obbligatorio a livello di Piano, con funzioni di validazione della progettazione nonché di supervisione della rispondenza dell'attuazione del Piano formativo con le linee guida e gli obiettivi previsti nell'Accordo Sindacale di condivisione del Piano. È formato da esponenti nominati pariteticamente dalle parti datoriali (Impresa Beneficiaria) e sindacali firmatarie dell'Accordo Sindacale.
Possiamo far sottoscrivere l'accordo sindacale dalle rappresentanze su copie distinte?	Il Fondo permette che la sottoscrizione dell'accordo sindacale avvenga anche in copie distinte purché tutte le pagine dell'Accordo siano siglate e nell'ultima pagina sia presente la sottoscrizione per esteso.
È possibile sottoscrivere digitalmente l'accordo sindacale.	Fatto salvo quanto pubblicato nella FAQ precedente, il Fondo permette che la sottoscrizione dell'accordo sindacale avvenga anche attraverso la firma digitale. In tal caso è necessario che il file sia in formato compresso.

Chi deve sottoscrivere l'accordo sindacale?	L'accordo sindacale deve essere sottoscritto da tutti i Legali Rappresentanti delle Imprese Beneficiarie e/o da loro delegati (il nominativo, pena la nullità dell'intero accordo, deve essere indicato all'interno dell'Allegato 2 "Autocertificazione Imprese Beneficiarie"). Per le Organizzazioni Sindacali: - dalle Rappresentanze Aziendali di tutte e tre le OO.SS. riconducibili ai soci di Fonservizi o - dalle Rappresentanze Territoriali/di Categoria di tutte e tre le OO.SS. riconducibili ai soci di Fonservizi.
---	--

REGIME DEGLI AIUTI DI STATO															
Domande		Risposte													
Cos'è la normativa sugli Aiuti di Stato?		I regimi di Aiuti di Stato definiscono i parametri con cui le aziende che ricevono il finanziamento pubblico debbono partecipare al medesimo finanziamento al fine di evitare distorsioni nella libera concorrenza. Le normative applicabili sono le seguenti: - Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (“aiuti alla formazione”) - Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 (“<i>de minimis</i>”) Ai fini della determinazione del contributo concedibile, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai citati Regolamenti e specificati di seguito.													
Quali sono specifiche che riguardano gli aiuti di stato nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (“aiuti alla formazione”)?		L'intensità di aiuto alla formazione non può superare il 50 % dei costi ammissibili del Piano. Tale percentuale può essere aumentata al massimo fino al 70 % dei costi ammissibili al verificarsi delle seguenti condizioni, anche cumulabili tra loro: - finanziamento richiesto da una piccola e micro impresa: <u>aumento di 20 punti percentuali</u> - finanziamento richiesto da una media impresa: <u>aumento di 10 punti percentuali</u> - formazione destinata esclusivamente a futuri lavoratori con disabilità o svantaggiati: <u>aumento di 10 punti percentuali</u>. A titolo esemplificativo: <table> <tr> <th>Tipo di Impresa</th><th>Intensità di aiuto</th><th>Presenza in formazione di lavoratori disabili o svantaggiati</th><th>Intensità di aiuto massima</th></tr> <tr> <td>Grande Impresa</td><td>50 %</td><td>+10 %</td><td>60 %</td></tr> <tr> <td>Media Impresa</td><td>60 %</td><td>+10 %</td><td>70 %</td></tr> </table>		Tipo di Impresa	Intensità di aiuto	Presenza in formazione di lavoratori disabili o svantaggiati	Intensità di aiuto massima	Grande Impresa	50 %	+10 %	60 %	Media Impresa	60 %	+10 %	70 %
Tipo di Impresa	Intensità di aiuto	Presenza in formazione di lavoratori disabili o svantaggiati	Intensità di aiuto massima												
Grande Impresa	50 %	+10 %	60 %												
Media Impresa	60 %	+10 %	70 %												

	<table><tr><td>Piccola e Micro Impresa</td><td>70 %</td><td>+10 %</td><td>70 %</td></tr></table>	Piccola e Micro Impresa	70 %	+10 %	70 %
Piccola e Micro Impresa	70 %	+10 %	70 %		
	Nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari; b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.				
Chi sono i lavoratori svantaggiati ed i lavoratori disabili?	È definito lavoratore svantaggiato colui che: ✓ non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; ✓ ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni; ✓ non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o non ha completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non ha ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito; ✓ ha superato i 50 anni di età; ✓ è un adulto che vive solo con una o più persone a carico; ✓ è occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; ✓ appartiene a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile. Per lavoratore con disabilità s'intende ✓ chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale o ✓ chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.				

Come faccio a sapere se la mia è un'impresa piccola o media?	Per <u>Impresa</u> si considera qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. ✓ Micro: impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio non superiore ai 2 milioni di euro; ✓ Piccola: impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro; ✓ PMI (Piccola e Media): impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro; ✓ Grande: impresa che non soddisfa i criteri predetti.
Quali sono le specifiche che riguardano gli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>)?	La regola del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 300.000,00 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto (Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 ("<i>de minimis</i>") La disciplina prevista in tale Regolamento si applica a tutti i Piani formativi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ogni caso, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo. L'impresa che intenda avvalersi del regime "de minimis" inserirà nel formulario nell'apposita griglia i contributi pubblici ricevuti nell'ultimo triennio consentono l'applicazione del regime in questione. La dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti. Gli aiuti "<i>de minimis</i>" si considerano concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "<i>de minimis</i>" all'impresa.
Con il Regolamento "De Minimis" è previsto un contributo privato obbligatorio?	NO.

Quando i Presentatori del Piano sono aziende in ATI/ATS, il contributo Privato, può essere calcolato complessivamente per tutte le Imprese?	NO. Il Contributo privato è la quota di cofinanziamento di competenza delle aziende che garantisce il rispetto del regime degli Aiuti alla formazione. Essendo relativo al regime di Aiuti di Stato prescelto da ogni singola Impresa, esso deve essere garantito, anche nel caso dell'ATI/ATS, singolarmente da ogni impresa per la quota prevista.
La Pubblica Amministrazione è sottoposta ai regimi di aiuto?	NO in quanto le disposizioni in tema di regime di aiuto riguardano le imprese ove per impresa s'intende "un complesso unitario di elementi personali, materiali ed immateriali facente capo ad un soggetto giuridico autonomo e diretto in modo durevole al perseguimento di un determinato scopo economico": Rientrano in questo concetto anche le organizzazioni no profit, essendo sufficiente l'esercizio di un'attività per la quale esiste un "mercato" sul quale vari operatori si pongono in un rapporto competitivo.

PRESENTAZIONE DEI PIANI	
Domande	Risposte
Come si presenta la richiesta di finanziamento?	Il presente Avviso è in modalità “a sportello”: pertanto la richiesta di finanziamento potrà essere presentata soltanto nell’ambito della finestra di candidatura dedicata (apertura: ore 12.00 del 19/06/2023; chiusura: ore 23.59 del 31/03/2024). L’Avviso si considererà altresì chiuso in caso di previo esaurimento delle risorse disponibili. In tal caso il Fondo ne darà immediata comunicazione sul proprio sito web istituzionale. Il Consiglio di Amministrazione, ove necessario, potrà disporre ulteriori termini di apertura e chiusura. La richiesta dovrà pervenire esclusivamente mediante un’unica mail di posta elettronica certificata (PEC) inviata da un indirizzo PEC del Soggetto Presentatore all'indirizzo PEC del Fondo fonservizi_avviso022023@pec.it. È espressamente vietato l'invio della richiesta tramite una mail non PEC o da una PEC di un soggetto diverso dal Soggetto Presentatore, pena l'inammissibilità della richiesta. Alla richiesta di finanziamento va allegata la seguente documentazione (in formato .pdf): a) Formulario di presentazione e Piano Finanziario b) Accordo sottoscritto dalle Parti Sociali c) Autocertificazione dell’Impresa Beneficiaria, sottoscritta ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 (<i>Allegato 1</i>) d) Documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante (o di un suo delegato) e) Prospetti riassuntivi dell’articolazione didattica e del piano finanziario (in formato .pdf e .xls) (<i>Allegati 2 e 3</i>) f) Documentazione in corso di validità attestante il possesso del requisito dell’accreditamento come agenzia formativa per la formazione continua presso una delle Regioni Italiane/Province Autonome da parte del Soggetto Attuatore esterno, singolo o capofila di ATI/ATS g) (<i>In caso di raggruppamenti temporanei tra Soggetti Attuatori:</i> - <i>se già costituiti</i>: atto di costituzione - <i>se in via di costituzione</i>: dichiarazione di impegno a costituirsi entro la sottoscrizione della convenzione (<i>Allegato 4</i>) h) (<i>in caso di delegato del Legale Rappresentante</i>) Delega su carta intestata dell’Impresa o altra documentazione idonea a comprovare il conferimento dei poteri di firma

	Per la compilazione del Formulario e degli Allegati alla richiesta di finanziamento dovranno essere utilizzati esclusivamente i format messi a disposizione del Fondo, pena l'inammissibilità della richiesta. Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura "Avviso 02/2023_[denominazione del Soggetto Presentatore]_ [denominazione dell'Impresa Beneficiaria]_[importo del finanziamento richiesto in cifre]".
Qual è il termine di presentazione di Piani a valere sull'Avviso?	Il presente Avviso è in modalità "a sportello": pertanto la richiesta di finanziamento potrà essere presentata soltanto nell'ambito della finestra di candidatura dedicata (apertura: ore 12.00 del 19/06/2023; chiusura: ore 23.59 del 31/03/2024).
Esistono dei format dedicati per la presentazione dei piani formativi?	La documentazione richiesta per la presentazione, ove previsto, dovrà essere predisposta, pena l'inammissibilità dell'intera richiesta di finanziamento, utilizzando esclusivamente i format presenti nella sezione dedicata presente sul sito istituzionale di Fonservizi, all'indirizzo www.fonservizi.it .
Invierò le copie digitali della documentazione tramite PEC. Che cosa devo fare degli originali?	Il Soggetto Presentatore è tenuto a conservare presso la propria sede tutta la documentazione in originale inviata digitalmente in allegato. Tale documentazione dovrà essere sottoposta al soggetto incaricato della certificazione delle spese del Piano e tenuta a disposizione per eventuali verifiche o controlli da parte di Fonservizi, del Ministero del Lavoro e/o di Soggetti Terzi incaricati dal Fondo e dal Ministero.
Non dobbiamo presentare documenti attestanti l'adesione al Fondo?	NO. Sarà il Fondo che, in sede di ammissibilità formale, verificherà che l'adesione dell'Impresa Beneficiaria sia stata effettuata entro la data di presentazione del Piano formativo.

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

Domande	Risposte
Quando un Piano è ritenuto non ammissibile al finanziamento?	Tutti i Piani pervenuti sono sottoposti a verifica di ammissibilità in base ai requisiti ed alle condizioni riportate nel testo dell'Avviso. Costituisce insanabile motivo di esclusione del Piano il verificarsi di una delle seguenti condizioni: - pervenuto secondo una modalità diversa da quella indicata nell'Avviso - pervenuto fuori della finestra di candidatura - pervenuto senza l'Accordo Sindacale o con l'Accordo Sindacale incompleto e/o non corretto - relativo ad Imprese Beneficiarie non aderenti al Fondo entro la data di presentazione del Piano - relativo ad Imprese beneficiarie attivatrici di un CFA con l'opzione di utilizzo dell'80 % del versato Il Fondo potrà richiedere al Soggetto Presentatore chiarimenti e/o integrazioni documentali – che dovranno essere soddisfatti entro 7 giorni lavorativi dalla richiesta, trascorsi i quali il Piano non sarà ammesso alla valutazione – in presenza di uno o più dei seguenti elementi: - assenza o non conformità della documentazione in allegato alla richiesta - mancato rispetto dei parametri fisici e finanziari previsti - presenza di Imprese Beneficiarie inserite in altro Piano formativo presentato.
Quale è il punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento?	Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali sarà attribuito, in sede di valutazione quali-quantitativa, un punteggio totale inferiore a 700/1000.

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI	
Domande	Risposte
Quando ed in che modo si deve comunicare l'avvio delle attività del Piano?	Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione da parte del Soggetto Presentatore. La comunicazione di inizio delle attività del Piano dovrà essere effettuata attraverso l'apposita funzione presente nella piattaforma gestionale.
È possibile avviare le attività del Piano prima dell'approvazione da parte del Fondo?	SI. Le imprese potranno anticipare l'inizio delle attività, sotto la propria responsabilità e senza alcun impegno per il Fondo, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso ed alla sottoscrizione dell'Accordo sindacale, dandone esplicita comunicazione a Fonservizi.

SOGGETTI TERZI DELEGATI	
Domande	Risposte
Sono un Soggetto Attuatore. Posso affidare incarichi sul Piano ad altro soggetto terzo (persona giuridica)?	NO. È espressamente vietato il subappalto. È invece possibile l'affidamento di qualsiasi attività del Piano da parte di una associazione o consorzio agli associati o consorziati o da parte di una Impresa ad altra Impresa facente parte dello stesso Gruppo.
Sono un Soggetto Presentatore. Posso affidare incarichi sul Piano ad un Soggetto terzo (persona giuridica)?	Posso solamente ed esclusivamente delegare interventi formativi di natura specialistica nei contenuti e nella metodologia formativa (nel limite del 30 % dell'importo totale del finanziamento di Fonservizi e purché siano rispettati i massimali di costo orario previsti nel Regolamento (punto 6.2.2) per il personale docente).
La delega deve essere inserita nel formulario di presentazione?	NO. La richiesta deve essere sottoposta al Fondo, utilizzando l'apposita modulistica, prima dello svolgimento delle attività formative "delegate".
Il Soggetto Terzo Delegato deve avere qualche requisito formale?	NO ma deve essere evidenziata, attraverso l'apposita modulistica, la competenza ad effettuare l'intervento formativo di natura specialistica per cui viene richiesta la delega.

VARIE	
Domande	Risposte
Quali sono gli obblighi del soggetto ammesso al contributo?	Il Soggetto Presentatore, nella gestione complessiva del Piano formativo, si obbliga a: 1. Osservare le norme relative alla idoneità delle strutture utilizzate per la formazione e alla normativa fiscale, previdenziale ed assicurativa a tutela dei lavoratori. 2. Rispettare gli obblighi e le scadenze derivanti dalla stipula della Convenzione. 3. Assicurare la trasmissione al Fondo di tutte le informazioni relative allo svolgimento delle Attività del Piano, secondo le modalità e attraverso gli strumenti, cartacei o elettronici, stabiliti dal Fondo e scaricabili dal sito web istituzionale del Fondo. 4. Esibire, su richiesta di Fonservizi o di Società incaricate dal Fondo medesimo, giustificativi di spesa originali, fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, relativi alle spese rendicontate. 5. Conservare la documentazione amministrativa contabile e probatoria delle attività svolte, in originale, per il periodo di 10 anni dalla data di chiusura delle attività del Piano e renderla disponibile in caso di controlli da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di ANPAL o di loro incaricati. 6. Assicurare che tutta la documentazione prodotta e utilizzata nelle attività di formazione e di diffusione rechi il logo di Fonservizi (elaborati, pubblicazioni, banche dati, registri presenze, ecc.), nonché l'indicazione dell'Avviso di riferimento. 7. Assicurarsi che le Imprese Beneficiarie mantengano per tutta la durata del Piano, sino alla conclusione della rendicontazione, il requisito dell'adesione a Fonservizi. 8. Rispettare i contenuti del presente Regolamento.
Qual è la modalità di conteggio delle cd "percentuali di risultato" (85% delle ore di didattica; 60 % dei formati)?	Entrambe le percentuali devono essere calcolate rispetto ai valori progettuali sull'intero Piano: - l'85 % del totale delle ore di didattica, calcolato sommando tutte le ore di didattica erogate in tutte le edizioni di tutti i Percorsi Formativi presenti nel Piano, compresi gli Individuali; - il 60% del totale degli allievi formati (ovvero che hanno effettuato almeno il 70 % delle presenze nel Corso frequentato), calcolato sommando tutti gli allievi formati di tutti i progetti formativi previsti nel Piano. In caso di presenza su più progetti di un singolo allievo "formato", questo sarà conteggiato una sola volta ai fini del calcolo in oggetto. Il calcolo deve essere fatto sui numeri indicati in presentazione a prescindere da eventuali variazioni, anche se autorizzate dal Fondo.

Ho problemi ad anticipare tutte le spese del Piano. Il Fondo mi può aiutare?	Il Soggetto Presentatore può richiedere un anticipo fino al 60 % dell'importo del finanziamento Il Soggetto Presentatore, al fine di ricevere l'anticipo, dovrà procedere all'apertura di un Conto Corrente, dedicato al Piano formativo finanziato e a stipulare una polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa per l'importo dell'anticipo richiesto.
Nei documenti viene utilizzato il termine "impresa". L'Impresa Beneficiaria può essere una organizzazione no profit o un Ente Pubblico?	SI. Ad eccezione delle disposizioni inerenti i regimi di aiuto (dove per impresa s'intende una organizzazione autonoma e diretto in modo durevole al perseguimento di un determinato scopo economico, indipendentemente se con o senza lucro), il termine non è da intendersi nel senso letterale di impresa privata e profit ma come sinonimo di ente, organizzazione, azienda, ecc. a prescindere dal settore di appartenenza e dallo scopo economico.
Il Fondo rimborsa le spese sostenute per le tasse di esame per il rilascio di certificazioni a valenza nazionale o internazionale (ad esempio ECDL, TOEFL, ecc.)? Anche in caso di esito negativo di detto esame?	SI. All'interno del piano finanziario la micro voce di riferimento è la 2.7. "Verifiche finali". L'importo sarà riconosciuto indipendentemente dall'esito dell'esame a cui si riferisce.
Il Fondo rimborsa le spese sostenute per l'acquisto delle marche da bollo da apporre sulle fatture dell'anticipo e/o del saldo del finanziamento?	SI. All'interno del piano finanziario la micro voce di riferimento è la 4.5. "Spese generali per la gestione del Piano". Tale importo verrà rimborsato solamente se inserito nella rendicontazione e certificato dal Revisore.
Come viene considerato il Webinar? Questa modalità può essere utilizzata nei percorsi individuali?	Il Webinar è una modalità di FAD sincrona (presenza contestuale, seppur a distanza, in una medesima aula virtuale del docente e dei discenti) ed in quanto tale è parificata in tutto e per tutto alla formazione tradizionale d'aula: ✓ in caso di corso in Webinar l'aula virtuale deve essere composta da un numero di allievi tra 5 e 20, il parametro orario sarà massimo di € 23/h/allievo e così via. ✓ in caso di percorsi individuali le regole di rendicontazione sono le medesime dei percorsi individuali erogati secondo modalità tradizionali.
In caso di non ammissibilità o di non finanziamento del Piano Formativo quanto tempo abbiamo per fare ricorso al Consiglio di Amministrazione del Fondo?	Il ricorso, pena l'ammissibilità, va presentato al Consiglio di Amministrazione entro dieci giorni lavorativi dalla data di pubblicazione delle graduatorie. Il Consiglio esaminerà tutti i ricorsi presentati nei tempi e delibererà in merito. La richiesta di accesso agli atti e/o la presa visione degli stessi non interrompe la decorrenza dei dieci giorni lavorativi previsti. In caso di accoglimento del ricorso, Fonservizi provvederà al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse previste nell'Avviso.